



CITTÀ di BONDENO

Provincia di Ferrara

Ufficio: SERVIZIO PIANIFICAZIONE
PAESAGGIO

Assessorato: LL.PP, URBANISTICA,
AMBIENTE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.23 DEL 22-03-2016

Oggetto: Piano della Ricostruzione - Variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Approvazione Seconda tranche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Bondeno ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L. R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, comma 1 della legge regionale in questione stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della ricostruzione", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione individua inoltre:
 - a) gli ambiti del territorio comunale inidonei alla ricostruzione degli edifici, per le caratteristiche morfologiche o geologiche del sito o per i vincoli ambientali di inedificabilità che gravano sull'area;

b) gli edifici, localizzati all'interno del territorio urbanizzato, da delocalizzare per l'esigenza di migliorare la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità esistenti;

c) le opere incongrue e gli interventi di trasformazione da realizzare per l'eliminazione totale o parziale delle stesse, per il ripristino e la riqualificazione paesaggistica, architettonica e ambientale dei luoghi, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 15 luglio 2002, n. 16 (Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio).

- L'intera procedura è stata gestita dall'Ufficio Tecnico del Comune, il quale ha coordinato le richieste da parte di privati con le esigenze di carattere generale perseguite direttamente dall'Amministrazione.

Preso atto che:

- in data 30.04.2015 con D.C.C. n. 50 il Comune di Bondeno ha approvato il Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 e s.m.i., i cui contenuti sono divenuti effettivi dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BUR del 20.05.2015;
- nella medesima seduta del 30.04.2015, il Consiglio Comunale con D.C.C. n. 51/2015 ha adottato variante al Piano della Ricostruzione (variante al P.R.G. n. 2/2015) ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i.
- ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. 16/2012 la variante sopracitata è stata trasmessa agli Enti facenti parte del CUR con Prot. n. 15356 e n. 15357 del 25/05/2015;
- ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 16/2012 gli elaborati di variante sono stati depositati per 30 giorni dall'avviso di pubblicazione sul BUR e più precisamente dal 03.06.2015 al 03.07.2015.

Ravvisato che:

- Il Comune di Bondeno, nei 30 giorni consecutivi alla pubblicazione sul BUR della variante e precisamente dal 03/06/2015 al 03/07/2015, ha ricevuto le seguenti osservazioni allegate al Piano:
 - n. 11 osservazioni da parte di privati riconducibili alla richiesta di Revisione del Vincolo Urbanistico ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 16/2012 e s.m.i.;
 - Prot. n. 16815 del 09/06/15
 - Prot. n. 16816 del 09/06/15
 - Prot. n. 18504 del 25/06/15
 - Prot. n. 18505 del 23/06/15
 - Prot. n. 19386 del 02/07/15
 - Prot. n. 19325 del 02/07/15
 - Prot. n. 19327 del 02/07/15
 - Prot. n. 19328 del 02/07/15

- Prot. n. 19331 del 02/07/15
 - Prot. n. 19333 del 02/07/15
 - Prot. n. 19419 del 02/07/15
- n. 1 osservazione d'ufficio a firma del Dirigente del Settore Tecnico (Prot. n. 19381 del 02/07/2015), rivolta alla correzione di errori materiali del P.R.G. vigente, oltre alla proposta di allineamento allo stato dei luoghi dello strumento urbanistico;
 - n. 1 osservazione Prot. n. 19357 del 02/07/2015 riguardante la possibilità di ampliamento di un'attività commerciale di vicinato adibita a rivendita alimentari in frazione Pilastrì con lo scopo di favorire la rigenerazione e la ripresa delle attività produttive;
 - n. 1 osservazione Prot. n. 19510 del 03/07/2015 riguardante la richiesta di recupero della capacità edificatoria di edificio ad uso residenziale demolito a seguito di ordinanza sindacale.
- Sono state altresì ricevute le osservazioni/pareri dei seguenti Enti conservati agli atti:
 - Autorità di Bacino del Reno - Prot. AR/2015/0676 del 17/06/2015 (ricevuta Prot. 17980 del 18/06/2015). In tale documento viene semplicemente evidenziata la non competenza dell'Ente nel procedimento in esame;
 - ARPA - PGFE 5226/2015 del 27/07/2015 (ricevuta Prot. 22097 del 28/07/2015);
 - AUSL - Prot. 52160 del 04/09/2015 (ricevuta Prot. 25610 del 07/09/2015);
 - Il Comune di Bondeno, ha ricevuto in data successiva al 03/07/2015 e pertanto fuori termine, le seguenti osservazioni allegate al Piano:
 - Prot. n. 27720 del 25/09/15
 - Prot. n. 28149 del 30/09/15
 - Prot. n. 29187 del 09/10/15
 - Prot. n. 29202 del 09/10/15
 - Prot. n. 29608 del 13/10/15

Preso atto inoltre che:

- in via prioritaria l'Ufficio Tecnico comunale ha predisposto l'istruttoria tecnica per formulare le ipotesi di controdeduzione delle osservazioni producendo gli elaborati conseguenti e aggiornando in versione controdedotta la documentazione presente in adozione, allegando i seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica-descrittiva
 - ValSAT - Rapporto Ambientale

- ValSAT - Sintesi non tecnica
- Tavole: "Individuazione oggetti di Piano"
 - Tav.07
 - Tav.08
 - Tav.09
 - Tav.10
 - Tav.13
 - Tav.14
 - Tav.15
 - Tav.16
 - Tav.17
 - Tav.21
 - Tav.22
 - Tav.23
 - Tav.25
 - Tav.26
 - Tav.27
 - Tav.28
 - Tav.29
 - Tav.30
 - Tavola "comparativa"
- Revisione del regime di tutela
 - Schede "PdRrev"
 - Perizie Revisioni
- Schede Varianti
 - Scheda Var06
 - Scheda Var07
 - Scheda Var08
 - Scheda Var09
 - Scheda Var.P02
 - Allegati (richiesta e relazione)
 - Scheda VarP.03
 - Allegati (richiesta e relazione)
 - Scheda VarP.04
 - Scheda VarP.05
 - Scheda VarP.06
 - Scheda VarP.07
 - Scheda VarP.08

- Scheda VarP.09
 - Scheda VarP.10
 - Scheda VarP.11
 - Scheda VarP.12
 - Scheda VarP.13
 - Scheda VarP.14
 - Scheda VarP.15
 - Scheda VarP.16
 - Scheda VarP.17
 - Scheda VarP.18
 - Scheda VarP.19
 - Scheda VarP.20
 - Scheda VarP.21
- Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate
- Tavole di P.R.G. variate
- Tav.0 - Legenda
 - Tav.07
 - Tav.09
 - Tav.10
 - Tav.13
 - Tav.14
 - Tav.15
 - Tav.16
 - Tav.21
 - Tav.22
 - Tav.23
 - Tav.25
 - Tav. 26
 - Tav.27
 - Tav.28
 - Tav.30
 - Tav.32/A
 - Tav.32/B
 - Tav.32/C
 - Tav.37

➤ Osservazioni

- Prot. 19381 del 02.07.2015 - Osservazione d'Ufficio
- Prot. 19327 del 02.07.2015
- Prot. 19333 del 02.07.2015
- Prot. 19357 del 02.07.2015
- Prot. 19510 del 03.07.2015
- Prot. n. 27720 del 25.09.2015
- Prot. n. 28149 del 30.09.2015
- Prot. n. 29187 del 09.10.2015
- Prot. n. 29202 del 09.10.2015
- Prot. n. 29608 del 13.10.2015

Preso atto che:

- con D.G.C. 186 del 15/10/2015 l'organo esecutivo ha preso atto delle istruttorie formulate dal competente Ufficio Tecnico facendone propri i contenuti ed ha formulato le proprie ipotesi di controdeduzione ai fini dell'esame del Piano da parte del CUR.
- la D.G.C. n. 186/2015, unitamente alle osservazioni pervenute e alla documentazione ad essa allegata, è stata trasmessa agli Enti facenti parte del CUR e assunta agli atti del Servizio Regionale competente in data 20/10/2015 con prot. PG/2015/0769770 ai sensi del comma 5 art. 13 della L.R. 16/2012 e s.m.i. ai fini del rilascio dell'intesa unica;
- in data 10/11/2015 si è riunito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) presso la sede della Regione Emilia Romagna, per il quale è stato redatto apposito verbale trasmesso protocollato al n. PG/2015/0825567 del 12/11/2015 (registrato con Prot. n. 32985 del 12/11/2015) e che si allega (*Allegato A*);

Considerato che:

- il CUR ha espresso nella suddetta riunione perplessità rispetto ad alcuni oggetti inseriti nel Piano, sotto richiamati e meglio descritti nel verbale:
 - ha richiesto valutazioni più approfondite in merito agli impatti generati dall'oggetto della scheda "VarP.03", con conseguente integrazione della Valsat;
 - ha ritenuto indispensabile sottoporre preventivamente alla procedura di evidenza pubblica gli oggetti facenti riferimento alle schede da "VarP.04" a "VarP.21" e la variante facente capo alla scheda "Var.06";
- nella medesima seduta, come meglio espresso nel verbale (*Allegato A*), il CUR ha espresso l'inammissibilità della variante denominata "Var.P02, e pertanto non accoglibile ai fini dell'approvazione;

- per i motivi sopra richiamati, il CUR ha deciso in forma collegiale di riunirsi nuovamente per la conclusione dell'istruttoria ed il rilascio dell'Intesa, proseguendo il confronto attraverso un'ulteriore seduta;
- le suddette richieste avrebbero comportato un'ulteriore elaborazione e impiego di tempo per assolvere ai tempi di elaborazione e pubblicazione;

Valutato che:

- sorgeva la necessità di dare seguito alle richieste di revisione del regime di tutela inserite nella presente variante, al fine di consentire più celermente possibile gli interventi di ricostruzione sul territorio comunale;
- alcuni oggetti valutati dal CUR non necessitavano di ulteriori approfondimenti o di consistenti integrazioni;
- per le motivazioni suesposte, si è ritenuto opportuno suddividere in più tranches operative l'approvazione della variante al Piano della Ricostruzione in oggetto, al fine di garantire una celere approvazione agli oggetti "urgenti" e che non necessitavano di particolari integrazioni (come evidenziato nel verbale del CUR riunito il 10/11/2015 - *Allegato A*);

Dato atto che:

- con D.G.C. n. 221 del 26/11/2015, l'organo esecutivo ha deciso di suddividere in più tranches operative l'approvazione della variante al Piano della Ricostruzione per i motivi sopra esposti;
- in data 09/12/2015 si è riunito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) presso la sede della Regione Emilia Romagna;
- nella stessa seduta, la prima tranche della Variante al Piano della Ricostruzione adottato con D.C.C. 51/2015, ha ottenuto l'Intesa Unica (verbale Prot. n. PG/2015/0865069 del 09/12/2015, registrato con Prot. n. 35554 del 09/12/2015) conservato agli atti;
- in data 17/12/2015 con D.C.C. n. 131/2015 è stata approvata la prima tranche relativa alla Variante al Piano della Ricostruzione adottato con D.C.C. 51/2015 per gli oggetti indicati nella D.G.C. 221/2015 (esecutiva dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna avvenuta il 13/01/2016);
- con medesima D.C.C. 131/2015 sono state controdedotte parte delle osservazioni pervenute e demandati a successiva tranche gli oggetti ritenuti ammissibili dal CUR nella seduta del 10/11/2015, ma che necessitano di ulteriori adempimenti ed approfondimenti, come meglio esplicitato nella Relazione a firma del responsabile del Settore Tecnico (*Allegato B*);

Preso atto che:

- in data 04/02/2016 con Prot. n. 3017 è stata depositata da parte del soggetto proponente una valutazione degli impatti potenzialmente generati dall'inserimento di un'attività sportivo-ricreativa in frazione Pilastrini (istanza presentata in sede di

adozione della presente variante con Prot. n. 4243 del 13/02/2015) così come richiesto in sede di CUR del 10/11/2015 ed identificata come scheda "VarP.03";

Preso atto inoltre che:

- il contenuto "VarP.03" costituisce l'oggetto della seconda tranche alla Variante al Piano della Ricostruzione adottato con D.C.C. 51/2015 (Variante al P.R.G. n.2/2015);
- la sopracitata valutazione degli impatti, è stata allegata e implementata nel Rapporto ambientale di ValSAT, al fine di rendere possibile una espressione da parte del CUR;
- in data 09/02/2016 con nota Prot. n.ri 3621, 3624, 3625, 3626, 3627, 3628, 3629, 3630, 3631 sono stati trasmessi agli Enti facenti parte del CUR ed alla Regione in data 18/02/2016 Prot. n. 4642 (assunta agli atti del Servizio Regionale competente in data 19/02/2016 con Prot. PG/2016/108672), gli elaborati costituenti la seconda tranche ai fini della convocazione del CUR:
 - o Relazione tecnica-descrittiva
 - o ValSAT - Rapporto Ambientale
 - o ValSAT - Sintesi non tecnica
 - o Tavole: "Individuazione oggetti di Piano"
 - Tav.07
 - Tavola "comparativa"
 - o Schede Varianti
 - Scheda VarP.03
 - Allegato alla Scheda VarP.03 (istanza Prot. 4243 del 13/02/2015)
 - o Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate - *estratto artt. 60 e 64bis*
 - o Tavole di P.R.G. variate
 - Tav. 0 - Legenda
 - Tav. 07
- in data 11/03/2016 si è riunito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) presso la sede della Regione Emilia Romagna;
- nella stessa seduta, la seconda tranche della Variante al Piano della Ricostruzione adottata con D.C.C. 51/2015, ha ottenuto l'Intesa Unica (verbale Prot. n. PG/2016/0173974 del 11/03/2016, registrato con Prot. n. 7264 del 14/03/2016) che si allega (*Allegato A*);

Dato atto che:

- è stata redatta apposita Relazione da parte del responsabile del Settore Tecnico a supporto della presente deliberazione contenente la *proposta di controdeduzione*

Proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO n.23 del 22-03-2016 Comune di Bondeno

alle osservazioni pervenute non controdedotte nella precedente D.C.C. 131/2015, (*Allegato B*);

- con la presente deliberazione, facendo propri i contenuti della Relazione sopraddetta (*Allegato B*), l'organo esecutivo propone al Consiglio Comunale:
 - la controdeduzione alle osservazioni pervenute (non controdedotte nella precedente D.C.C. 131/2015) in allineamento con il parere espresso nelle riunioni del CUR del 10/11/2015 e 09/12/2015 ed in particolare:
 - “**NON ACCOGLIBILE**” il p.to 4 dell'osservazione d'Ufficio (Prot. n. 19381 del 02/07/2015) in merito alla proposta di allineamento allo stato dei luoghi dello strumento urbanistico (facente riferimento alle schede da "VarP.04" a "VarP.21");
 - “**NON ACCOGLIBILE**” l'osservazione Prot. n. 27720 del 25/09/2015 pervenuta fuori termine, riguardante la richiesta di variante al fine di poter ampliare la propria attività ricettiva (facente riferimento alla scheda "Var.06");
 - “**NON ACCOGLIBILE**” l'osservazione Prot. n. 29608 del 13/10/2015 pervenuta fuori termine, riguardante la richiesta di permuta di aree;
- con la presente deliberazione, l'organo esecutivo propone inoltre al Consiglio Comunale:
 - l'approvazione della 2° tranches della Variante al Piano della Ricostruzione adottata con D.C.C. 51/2015 (Variante n. 2/2015 al P.R.G.) riferita all'inserimento di un'area sportivo-ricreativa in frazione Pilastrì;
 - l'adeguamento del piano stesso alle prescrizioni espresse dal CUR in sede di Intesa Unica;

Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, ed in particolare il comma 4 dell’art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all’art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall’articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;
- la LR n. 20 del 2000 “Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio” e l’art. 3 della stessa legge che prevede come la pianificazione urbanistica-territoriale

debba garantire la coerenza tra lo stato dei luoghi e le destinazioni e gli interventi di trasformazione previsti, verificando nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate;

- La delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n. 173 di approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 20/2000);
- la L.R. n. 47 del 1978 "Tutela e uso del territorio";
- la LR n. 16 del 2012 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" ed in particolare l'art. 12 "Piano della Ricostruzione" e l'art. 13 "Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione";
- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l'Allegato "Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione";
- L'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la delibera di cui sopra è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all'interno del CUR il ruolo di Presidente;
- all'art. 1, comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l'organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;

- il CUR, in attuazione dell'at. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi a seguito della trasmissione allo stesso delle Osservazioni pervenute da parte del Comune;

Considerato che:

- il vigente PRG è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1216 del 04.04.1995 a cui hanno fatto seguito numerose varianti non sostanziali;
- con Delibera n. 39 del 17/03/1998 è stata approvata la Variante di Settore redatta in adeguamento alla L.R. n. 6 del 30/01/1995 (nei limiti d'incremento del 6% della capacità insediativa teorica, ai sensi dell'art. 15, 4° comma lett. c) della L.R. 07.12.78, n° 47) a cui hanno fatto seguito ulteriori varianti specifiche, limitate e aggiornamenti dei documenti del piano;
- il vigente Regolamento edilizio comunale è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1689 del 15.11.1973;
- è adottato con D.C.C. 38 del 29.06.2010 il Piano Strutturale Comunale, successivamente controdedotto con D.C.C. 46/2014;

Ritenuto necessario avvalersi della procedura prevista dall'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. di variante al Piano della Ricostruzione al fine di integrarne i contenuti così come allegati alla presente;

Richiamate:

- la D.C.C. 58/2013;
- la D.C.C. 120/2014 avente ad oggetto *“Approvazione del Piano organico ai sensi dell'art. 369 della L. n.147 del 2013 e dell'art. 1 dell'Ordinanza 33 del 2014 con assunzione dei contenuti preliminari finalizzati alla predisposizione del Programma d'area "Rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma - attuazione dei piani organici" di cui alla DGR n.1094 del 2014.”*
- la D.C.C. 50/2015 avente ad oggetto *“Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.16/2012 - Approvazione”;*
- la D.C.C. 51/2015 avente ad oggetto *“Piano della Ricostruzione - Adozione di variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. n.16/2012 e s.m.i.”;*
- la D.G.C. 186/2015 avente ad oggetto *“Piano della Ricostruzione - Adozione di variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Proposte di Controdeduzione alle Osservazioni pervenute. "Presenza d'Atto”;*
- la D.G.C. 221/2015 avente ad oggetto: *“Piano della Ricostruzione - Adozione di variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Suddivisione in tranches ai fini dell'approvazione. Prima tranche.”*

- la D.C.C. 131/2015 avente ad oggetto "Piano della Ricostruzione - Variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Approvazione Prima tranche.";

Considerato di ritenere che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dalla Legge 07.12.2012 n. 213, la presente deliberazione non abbia riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio del Comune;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore interessato sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" allegati;

Sulla scorta della seguente votazione palese:

Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica N. _____,
Presenti n. _____
Votanti n. _____
Astenuti n. _____
Voti a favore n. _____
Voti contrari _____

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto delle risultanze della seduta del CUR del 10/11/2015 e 11/03/2016 (*Allegato A*);
3. di non approvare la Variante facente riferimento alla scheda "VarP.02", in conformità alla determinazione del Comutato Unitario per la Ricostruzione nella seduta del 10/11/2015 (di cui al verbale in *Allegato A*), riferita all'inserimento di un impianto di conferimento e trattamento macerie derivanti da demolizioni di immobili danneggiati dagli eventi sismici del Maggio 2012;
4. di prendere atto delle proposte di controdeduzione formulate dalla Giunta Comunale, in conformità alla proposta di controdeduzione formulata dal responsabile del Settore Tecnico e delle riunioni di cui al p.to 2 (*Allegato B*);
5. per quanto al precedente p.to 4 ed in conformità a quanto stabilito nelle riunioni di cui al p.to 2, di controdedurre NON ACCOGLIENDO le osservazioni di seguito riportate:
 - il p.to 4 dell'osservazione d'Ufficio (Prot. n. 19381 del 02/07/2015) in merito alla proposta di allineamento allo stato dei luoghi dello strumento urbanistico (facente riferimento alle schede da "VarP.04" a "VarP.21");

- l'osservazione Prot. n. 27720 del 25/09/2015 pervenuta fuori termine, riguardante la richiesta di variante al fine di poter ampliare la propria attività ricettiva (facente riferimento alla scheda "Var.06");
 - l'osservazione Prot. n. 29608 del 13/10/2015 pervenuta fuori termine, riguardante la richiesta di permuta di aree;
6. di approvare, ai sensi del comma 6 art. 13 della L.R. 16/2012 e s.m.i., la seconda tranche della Variante al Piano della Ricostruzione (Variante al P.R.G. n. 2/2015) adottata con D.C.C. 51/2015, costituita dai seguenti documenti ed elaborati così come modificati a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni del CUR nelle sedute del 10/11/2015 e 11/03/2016 (vedi verbale in *Allegato A*):
- Relazione tecnica-descrittiva
 - ValSAT - Rapporto Ambientale
 - ValSAT - Sintesi non tecnica
 - Tavole: "Individuazione oggetti di Piano"
 - Tav.07
 - Tavola "comparativa"
 - Schede Varianti
 - Scheda VarP.03
 - Allegato alla Scheda VarP.03 (istanza Prot. 4243 del 13/02/2015)
 - Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate - *estratto artt. 60 e 64bis*
 - Tavole di P.R.G. variate
 - Tav. 0 - Legenda
 - Tav. 07
7. di disporre che l'Ufficio Tecnico, nella persona del Responsabile del Procedimento arch. Fabrizio Magnani, provveda al deposito presso l'ufficio tecnico di copia integrale per la libera consultazione;
8. di disporre che l'Ufficio Tecnico, nella persona del Responsabile del Procedimento arch. Fabrizio Magnani, provveda alla trasmissione di copia integrale della presente Variante alla provincia e alla regione la quale provvede alla pubblicazione sul BURERT ai sensi del comma 7 art. 13 della L.R. 16/2012 e s.m.i.;
9. di dare atto che ai sensi del comma 7 art. 13 della L.R. 16/2012 e s.m.i. la presente Variante al Piano della Ricostruzione diventerà esecutiva a seguito della pubblicazione sul BURERT da parte della Regione Emilia Romagna;
10. di prendere atto che, la consistenza degli allegati non consente la loro pubblicazione sull'albo pretorio on-line, considerate le loro dimensioni superiori

a 5 MB. Si applica la procedura dell'art. 6, comma 3, del Regolamento comunale relativo alla pubblicazione degli atti nell'Albo Pretorio Informatico (D.G.C. n. 209 del 23/12/2010). Ciò premesso gli allegati sono integralmente consultabili sul sito web istituzionale del Comune di Bondeno accedendo alla voce menù: albo-pretorio- on- line e successivamente cliccare su link in fondo alla pagina: ALLEGATI PROPOSTA DELIBERA CONSIGLIO N. 23_2016;

INDI

Con successiva e unanime votazione palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 30-03-2016

Il Vice Dirigente
Fabrizio Violetta

Il Responsabile del procedimento
Magnani Fabrizio